



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il tempo trascorso nella scuola è formativo se ogni membro della comunità scolastica concorre alla crescita personale e di gruppo.

È, pertanto, necessario che tutti si impegnino ad osservare i rispettivi Regolamenti.

1. DOCENTI

Art. 1 – I Docenti svolgono la loro attività nella massima libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione Italiana e secondo la propria coscienza, professionalità e attitudine, e sono responsabili del loro operato esclusivamente nei confronti dell'Ente Gestore della Scuola.

Art. 2 - I Docenti sono tenuti a perseguire le finalità educative proprie della Scuola, definite nel POF; a stendere annualmente la programmazione educativo- didattica; a pianificare le attività intra ed extrascolastiche. Collaborano, inoltre, nell'attuazione dei progetti e nelle attività, elaborati annualmente dai vari Organi Collegiali.

Art. 3 -Hanno il compito di osservare e far rispettare agli alunni le norme contenute nel Regolamento; devono segnalare al Preside/Direttrice, con tempestività, tutto ciò che può nuocere al positivo andamento della vita scolastica.

Art. 4 - Vigilano sugli alunni in ogni momento e luogo durante l'attività scolastica, secondo orari e modalità prestabilite dalla Preside/ Direttrice, sentito il parere del Collegio Docenti: in particolare, prima dell'inizio delle lezioni e dopo il termine delle stesse, incluso l'intervallo e la pausa tra attività didattiche del mattino e del pomeriggio.

Art. 5 - Utilizzano aule speciali e laboratori, previa prenotazione in Segreteria o in luoghi appositamente predisposti. Ritirano le chiavi d'accesso immediatamente prima dell'utilizzo e le riconsegnano tempestivamente al termine dello stesso.

Ogni docente è responsabile del materiale in dotazione ed è suo compito sorvegliare sul rispetto assoluto delle norme di sicurezza che sono



SCUOLA "S. DOROTEA"
Scuola Primaria Paritaria
Scuola Secondaria di 1° grado Paritaria

definite, insieme a quelle del pronto soccorso, da appositi regolamenti predisposti dai responsabili, di concerto con la Dirigenza.

Art. 6 - I Docenti sono tenuti a comunicare agli alunni gli esiti delle prove, scritte (da riconsegnare, di norma, entro 15 giorni dalla esecuzione) e orali, con le relative motivazioni ogni volta che ne venga fatta esplicita richiesta.

Art. 7 - Per quanto riguarda le norme di prestazione del servizio, essi debbono fare riferimento alle modalità stabilite dal "Regolamento interno di Istituto".

2. ALUNNI

Art. 1 - Gli alunni sono tenuti a presentarsi ogni giorno a scuola puntuali e in ordine, a portare il materiale scolastico necessario per le attività del giorno. Non sono ammessi nella scuola libri, giornali, video-giochi o altro che contrastino con i principi educativi o che potrebbero essere di disturbo all'attività scolastica, e strumenti che possano risultare nocivi a se stessi e agli altri.

Gli alunni che portano a scuola il telefonino, l'i-pod, etc..., devono lasciarli spenti e chiusi nella cartella; diversamente verranno ritirati e consegnati in Presidenza, dove rimarranno a disposizione dei genitori. Durante l'orario scolastico è sempre possibile comunicare con la famiglia tramite la segreteria della scuola.

Art. 2 - Il diario è un documento scolastico:

- va usato per annotare compiti;
- può essere chiesto in visione dal Preside/Direttrice, dagli insegnanti e dai genitori;
- va portato ogni giorno a scuola e deve essere tenuto in ordine.

Art. 3 - Le assenze sono giustificate in forma scritta su apposito libretto, firmate dal Preside/Direttrice e/o controllate dall'insegnante della 1^a ora.

In base a quanto previsto dal DPR Presidente della Repubblica 1518/1967, art. 42 ed ulteriormente chiarito nell'Accordo tra Pediatri di Famiglia e Regione Toscana (Comitato Regionale per la Pediatria del 24/01/2013) il Certificato di riammissione a scuola è necessario dopo



SCUOLA "S. DOROTEA"
Scuola Primaria Paritaria
Scuola Secondaria di 1° grado Paritaria

un'assenza per malattia di oltre cinque giorni (**il rientro a scuola il 6° giorno non richiede il certificato**).

I giorni festivi sono conteggiati solo se sono a cavallo del periodo di malattia (esempi: 1. Inizio assenza venerdì, il rientro a scuola fino al mercoledì successivo non richiede il certificato, dal giovedì successivo in poi sì; 2. Inizio assenza lunedì, il rientro a scuola il lunedì successivo non richiede il certificato, dal martedì successivo sì).

Nel calcolo dei giorni di assenza non vanno considerati i giorni delle vacanze (esempio: se l'alunno assente il primo giorno dopo qualsiasi tipologia di vacanza, anche se era stato assente l'ultimo giorno di scuola precedente alla vacanza, non necessita il certificato).

Art. 4 - In caso di ritardo, gli alunni dovranno presentare giustificazione scritta da parte di un genitore al Preside/Direttrice; dopo tre ritardi non giustificati, il Preside/Direttrice si riserva di chiamare i genitori.

Art. 5 - I permessi di entrata posticipata o di uscita anticipata devono essere richiesti in forma scritta al Preside/Direttrice dai genitori. Gli alunni, che per motivi di trasporto hanno necessità di uscire prima del termine dell'orario delle lezioni, devono essere autorizzati dal Preside. L'autorizzazione deve essere chiesta dal genitore, il quale, di norma, e soprattutto nel caso di uscita anticipata deve prelevare personalmente il proprio figlio, trattandosi di minorenni.

Art. 6 -L'abbigliamento quotidiano sia improntato a criteri di serietà, rispetto e proprietà.

Art. 7 - È necessario fare attenzione all'uso di un linguaggio corretto ed educato con ogni membro della comunità scolastica (compagni, Preside/Direttrice, insegnanti, personale non docente, familiari...). Eventuali annotazioni sul comportamento e ogni elemento riguardante l'attività scolastica degli alunni sono comunicate ai genitori attraverso un apposito "quaderno delle comunicazioni"; i genitori dovranno apporre la propria firma in calce ad ogni comunicazione per presa visione e, a loro volta, sul suddetto quaderno, potranno scrivere comunicazioni per gli insegnanti, quando se ne presenti l'opportunità.

Art. 8 - Ognuno è responsabile delle proprie cose, del proprio banco, dell'aula, della palestra con tutte le sue attrezzature e degli ambienti utilizzati.

La scuola non risponde delle perdite, dei furti di denaro e/o di oggetti



personali.

Il risarcimento dei danni arrecati all'ambiente è a carico di chi li ha effettuati; nell'impossibilità di individuare il responsabile, il risarcimento è a carico della classe o di tutta la scuola.

Art. 9 - Negli ambienti e nell'arco dell'orario scolastico e extrascolastico è vietato l'uso dei cellulari.

Art. 10 - Negli ambienti della scuola è vietato fumare.

Art. 11 – Agli alunni è fatto divieto di entrare in sala insegnanti, se non con previa autorizzazione.

3. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

L'alunno che tiene un comportamento poco educato o scorretto, come pure chi sistematicamente non segue con attenzione le lezioni disturbando, incorre, secondo la gravità della mancanza, nelle seguenti sanzioni disciplinari:

Art. 1 - richiamo verbale o nota da parte dell'insegnante e/o del preside/direttrice

Art. 2 - rapporto scritto sul registro di classe e comunicazione scritta ai genitori da parte dell'insegnante o della preside/direttrice

Art. 3 - convocazione dei genitori da parte della preside/direttrice

Art. 4 - sospensione dalle lezioni per uno o più giorni con o senza obbligo di frequenza



4. REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art. 1 - Le visite guidate e i viaggi di istruzione devono essere funzionali agli obiettivi didattici e formativi indicati nella programmazione di classe o d'istituto, essere volti alla promozione personale e culturale degli allievi e alla loro piena integrazione scolastica e sociale.

Art. 2 – Devono essere economicamente sostenibili dalle famiglie e si devono evitare situazioni discriminatorie per motivi economici, perché le visite guidate e i viaggi di istruzione sono parte integrante dell'attività didattica della classe.

Art. 3 – Devono presentare sufficienti elementi di garanzia sotto il profilo della sicurezza.

Art. 4 – Devono essere decisi dal Consiglio di Classe (risultare a verbale) e di norma essere approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. Per le visite guidate che si svolgono nell'arco della giornata basta l'approvazione del Preside.

Ogni classe non può utilizzare, di norma, più di sei giorni tra visite guidate e i viaggi di istruzione.

Art. 5 – I docenti devono predisporre materiale didattico articolato che consenta un'adeguata preparazione, fornisca le appropriate informazioni, durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisca nuove iniziative.

Art. 6 – Le adesioni, firmate dai genitori, sono vincolanti per la partecipazione e, in caso di mancata partecipazione, le quote non saranno restituite se non nella parte riguardante spese non effettuate.

Art. 7 – Le classi devono essere accompagnate da due docenti e comunque almeno un docente ogni 15 alunni.

Art. 8 – Le classi della Scuola Primaria, di norma, non effettuano gite scolastiche della durata di più giorni. Queste possono essere effettuate in via eccezionale, a condizione che la Scuola sia svincolata da ogni responsabilità e ogni bambino sia accompagnato da almeno un genitore



o un tutore.

5. GENITORI

Art. 1 - I genitori che iscrivono i loro figli in questa scuola si impegnano a conoscere il Piano dell'Offerta Formativa all'atto dell'iscrizione, a collaborare nei tempi e modalità previste dalla Scuola; sono tenuti a partecipare attivamente alla sua azione educativa, collaborando con i docenti e informandosi periodicamente sull'andamento scolastico dei figli.

Hanno il diritto di:

- conoscere il funzionamento della scuola (orari, modalità di programmazione dell'attività educativa e didattica, progettazione di interventi che arricchiscono l'offerta formativa, servizi,...);
- avanzare proposte, tramite i loro rappresentanti negli OO.CC., finalizzate al miglioramento del servizio per quanto riguarda gli aspetti organizzativi;
- ricevere informazioni sulla situazione didattico-disciplinare dei loro figli, sia attraverso le schede periodiche sia ogni volta che il Consiglio di Classe o singolarmente gli insegnanti rilevino situazioni irregolari, di disagio personale o di difficoltà nel percorso scolastico;
- incontrare gli insegnanti o la dirigenza per colloqui diretti. Il calendario di ricevimento dei singoli insegnanti e quello dei ricevimenti generali sono definiti annualmente e comunicati alle famiglie.

La scuola è sempre disponibile al dialogo con le famiglie. Oltre all'orario di ricevimento regolare, è possibile concordare modalità diverse di colloquio con gli insegnanti, in modo da venire incontro a particolari e motivate esigenze. Le comunicazioni con le famiglie avvengono abitualmente tramite il libretto scolastico, il quaderno delle comunicazioni o mediante la consegna di stampati. Le comunicazioni così trasmesse devono essere controfirmate dal ricevente. La convocazione dei Consigli di classe o delle Assemblee viene comunicata, congiuntamente all'o.d.g., almeno 5 giorni prima della data prevista.

E' necessario che i genitori avvisino la dirigenza di eventuali problemi di salute dei figli in modo che sia possibile intervenire efficacemente nel



bisogno.

Art. 2 -I genitori non possono entrare nelle aule o in ambienti attigui ad esse durante l'attività scolastica senza l'autorizzazione del Preside/Direttrice.

6. ORGANI COLLEGIALI

1. Collegio Docenti

Il collegio docenti è composto da tutti gli insegnanti del medesimo grado di scuola, è presieduto dalla Preside/Direttrice o dal suo Vicario. Si occupa della programmazione generale delle attività didattiche, dell'organizzazione degli orari e delle attività della Scuola, dell'ordinaria amministrazione relativa alla documentazione didattica, della scelta dei libri di testo, di progetti specifici e dell'organizzazione dei momenti comuni.

2. Consigli di Classe

Il consiglio di classe è composto da tutti i docenti che insegnano nella classe, è presieduto dalla Preside/Direttrice o dal suo Vicario (o dal Coordinatore della Classe nelle classi della Scuola Secondaria). Si occupa di coordinare le attività di classe, della programmazione didattica disciplinare ed interdisciplinare e si riunisce in seduta di scrutinio in occasione delle valutazioni periodiche e finali.

3. Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto, in ottemperanza alla normativa, è composto su base democratica da rappresentanti di tutte le componenti della Scuola:

- Il Presidente dell'Ente Gestore o un suo Delegato;
- La Preside della Scuola Secondaria;
- La Direttrice della Scuola Primaria;
- Rappresentanti dei docenti della Scuola Primaria;
- Rappresentanti dei docenti della Scuola Secondaria;
- Rappresentanti dei Genitori di entrambi i gradi;
- Rappresentanti del personale non docente;

Inoltre, visto il particolare legame con la Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore di Picciorana, sono invitati a partecipare anche rappresentanti della Scuola dell'Infanzia.

Il numero dei membri per ognuna delle suddetti componenti è deciso



SCUOLA "S. DOROTEA"
Scuola Primaria Paritaria
Scuola Secondaria di 1° grado Paritaria

annualmente dall'Ente Gestore anche in rapporto al numero delle famiglie degli alunni iscritti e del Personale impiegato nella Scuola.

Il Consiglio di Istituto, come previsto dalla normativa di riferimento, è presieduto e convocato (di comune accordo con la Direzione della Scuola) da un Rappresentante dei Genitori, eletto nella prima seduta di ogni anno scolastico a scrutinio segreto o per acclamazione.

Il Consiglio di Istituto si riunisce almeno due volte nel corso di un anno scolastico.

Il Consiglio di Istituto è un organo "di indirizzo". Discute della vita della Scuola nei suoi aspetti generali di proposta educativa, di attività scolastica ed extrascolastica, si occupa di promuovere l'immagine della Scuola nella città, di proporre iniziative, di promuovere la partecipazione dell'Istituto a Manifestazioni ed iniziative di rilevanza culturale e didattica.

Fatta salva la responsabilità dell'Ente Gestore in merito a questioni economiche-amministrative e gestionali, può proporre progetti, eventuali investimenti o acquisti necessari all'attività scolastica, iniziative culturali e di socializzazione, approva il Regolamento di Istituto e collabora alle linee educative della Scuola in merito all'indirizzo educativo e formativo.

7. NORME CONCLUSIVE

Art. 1 – Il presente regolamento, fatto salvo il parere vincolante dell'Ente Gestore, il quale ha la responsabilità ultima sull'organizzazione della Scuola e delle attività, può essere modificato dal Consiglio di Istituto, dopo aver acquisito il parere consultivo del Collegio dei Docenti (secondo le norme stabilite nel Regolamento di Istituto).